



Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 28 settembre 2017

Il Consiglio comunale si è aperta con la commemorazione di **Carolina Boschetti**, recentemente scomparsa, pronunciata dalla Presidente del Consiglio comunale **Simona Pasquali**:

*Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri,
lunedì 24 settembre si è spenta una donna che, per un ventennio, è stata protagonista di spicco della vita amministrativa del nostro Comune: Carolina, detta Lina, Boschetti.*

Consigliera comunale dal 1970 al 1990 nelle file della Democrazia Cristiana, dal 1985 al 1990, durante il secondo mandato del Sindaco Renzo Zaffanella, ha ricoperto il ruolo di Assessore al Personale, Partecipazione e Decentramento, Demografia e Statistica: unica donna allora presente in Giunta.

*Ha detto di lei il Prof. **Franco Verdi**: “Della formazione magistrale aveva mantenuto l'autorevolezza, che esprimeva anche fisicamente, l'assertività del tono, lo stesso timbro di voce, il discorso pubblico, sempre documentato, didascalico e ben scandito, la sensibilità pedagogica di stampo umanistico. All'aula aveva preferito il servizio territoriale. In Provveditorato, Lina fu una delle collaboratrici più ascoltate dai Provveditori. Si occupava di personale, funzione strategica che le consentiva, con la competenza amministrativa e la padronanza dei meccanismi normativi, di esercitare proficuamente il servizio alle scuole, agli insegnanti. Si potrebbe dire un'efficace declinazione di politica scolastica, propedeutica al servizio alle istituzioni che poi esercitò da consigliere e assessore in Comune”.*

“Il potere non la lusingava e visse con sobrietà. Apparteneva alla giovane generazione di amministratori pubblici aperti all'orizzonte dell'aggiornamento tecnologico, al rinnovamento autonomistico degli Enti Locali. Il movimento dei diritti delle donne la vide protagonista a Cremona con intelligente apertura ad esperienze e valori di liberazione e soprattutto per un'autenticazione dei diritti sul piano delle scelte amministrative e l'organizzazione dei servizi”, come ha avuto modo di sottolineare sempre Franco Verdi.

Conclusa la sua lunga esperienza attiva nella vita politica cittadina, non ha mai smesso di impegnarsi, con la stessa determinazione che sempre l'ha contraddistinta, nell'ambito dell'associazionismo, in campo sociale e culturale.

Poco più di un anno fa ho avuto modo di incontrarla a “Cremona Solidale”, dove era ricoverata per motivi di salute. Ho avuto con lei un colloquio emozionante, di quelli che lasciano il segno, condotto con arguzia ed intelligenza, qualità di una persona che non ha mai smesso di tenersi informata ed aggiornata.

Grazie alle sue lucide ed acute osservazioni, ho riconosciuto in Lina Boschetti la sincera assertrice del dovere irrinunciabile, per chi governa, sia a livello locale che nazionale, di perseguire sempre e comunque il bene comune, nel rispetto delle istituzioni che si è chiamati a rappresentare, a servizio dei cittadini tutti, con particolare attenzione a chi versa in condizioni di difficoltà.

Sono certa di interpretare il comune sentire di tutti coloro che, pur avendo diverse convinzioni, l'hanno conosciuta e stimata, nell'affermare che Lina Boschetti sia stata testimone concreta di una non comune passione civile e politica che, sin dalla giovinezza, nel solco dei valori del cattolicesimo democratico, ha ispirato il suo impegno.

Esprimo infine l'auspicio che la testimonianza di una vita così intensa ed attiva non vada dispersa, ma rimanga quale tangibile memoria e conoscenza delle vicende che hanno contrassegnato la storia politica e sociale della nostra città negli ultimi decenni del secolo scorso.

Sono quindi iniziati i lavori del Consiglio comunale.

Interrogazione presentata in data 4 luglio 2017 dal capogruppo del Gruppo consiliare Forza Italia Berlusconi Ferruccio Giovetti in merito a diverse problematiche relative al quartiere Cambonino

Signor Sindaco, vorrei portare alla sua attenzione quanto ho potuto constatare di persona nel corso di una mia passeggiata nel quartiere Cambonino. Arrivato in via Romanino alle ore 17.45 di lunedì 3 luglio, dopo aver parcheggiato l'auto, mi sono addentrato nelle vie di questo quartiere. Sarà stato il periodo estivo, sarà stato l'orario in un giorno caldo ed assolato, sarà stata la condizione di "quartiere dormitorio", come da anni è stato ribattezzato il Cambonino, sarà tutto quello che vorrà, ma la sensazione che ho avuto è stata quella di un quartiere desolato, quasi abbandonato a sé stesso, in preda a sciatteria e degrado. Non nascondo che per un attimo mi è sembrato di essere sul set di uno di quei film western, la cui immagine iniziale è quella di uno straniero che fa la sua entrata a cavallo in un desolato paese. Praticamente in oltre mezz'ora non ho incontrato nessuno, se non un noto pizzaiolo di Cremona con il quale ci siamo salutati ed un paio di ragazzi, che, con fare abbandonico, occupavano una panchina. Tutt'attorno il deserto. Ed il contorno a questa scarsa presenza ben si intonava alla desertificazione umana. La scuola materna Lacchini, che fino a tre giorni prima aveva ospitato i bambini del quartiere, presentava nell'ordine: luci accese sotto tutto il porticato (tranne una, che a questo punto mi viene da pensare fosse bruciata), alle ore 18.00 di un giorno di piena estate (tanto pagano i Cremonesi); erba alta ovunque e mal tenuta (e ripeto fino a tre giorni prima c'erano i bambini), un impianto di irrigazione posizionato in prossimità della recinzione che "irrigava" il marciapiede, obbligando gli eventuali pedoni ad occupare la carreggiata stradale, erba e rami di piante a basso fusto, che invadevano una scala che portava agli scantinati. Gli spazi verdi, che peraltro abbondano in questa zona della città, appaiono maltenuti, con erba alta, che invade il manto stradale, con alcune piante che presentano rami secchi spezzati e penzolanti, che in tutta evidenza non sono frutto degli ultimi fortunali e che rappresentano un pericolo per i cittadini. I marciapiedi in alcuni tratti si presentano ammalorati e fonte di potenziali pericoli per l'utenza. Devo dire che comunque i marciapiedi stessi e le strade si presentavano decorosamente puliti, il che dimostra che i cittadini fanno la loro parte. Chi non fa la sua parte invece temo sia l'Amministrazione Comunale. Di tutto quanto segnalato mi sono permesso di acquisire immagini fotografiche che posso eventualmente mettere a disposizione. Pertanto signor Sindaco, le chiedo: era al corrente che alla scuola materna vi sono luci accese in pieno giorno ed in periodo di vacanza, con spese inutili che gravano sulle spalle dei cittadini? Era al corrente che l'erba della medesima scuola probabilmente non vede uno sfalcio da tantissimo tempo? Era al corrente che il verde della medesima scuola non viene irrigato secondo buone regole? Era al corrente che verde e piante del quartiere non sono curati come dovrebbero? I vari Responsabili non vi hanno mai messo al corrente dello stato in cui versa il quartiere? Pensate di intervenire e porre rimedio a tutte le criticità poco sopra segnalate?

All'interrogazione del consigliere Ferruccio Giovetti ha risposto l'Assessore al Territorio Andrea Virgilio che ha illustrato i numerosi interventi messi in atto al quartiere Cambonino, inseriti in un ampio progetto che riguarda vari aspetti, dall'edilizia residenziale a quella scolastica, dalla manutenzione del verde e delle strade alla sicurezza, dall'inclusione sociale ad un rafforzamento della rete tra istituzioni e realtà associative presenti sul territorio.

Il consigliere **Ferruccio Giovetti** ha ringraziato per la risposta ricevuta.

Interrogazione presentata in data 1° agosto 2017 dal consigliere comunale del Gruppo consiliare Forza Italia Giorgio Everet in ordine alla realizzazione di quattro percorsi ciclabili ed alle problematiche ad essa collegate

Preso atto che in data 19 luglio 2017 la Giunta approvava alcuni progetti di percorsi ciclabili finanziati al 50% dalla Comunità europea; che detto progetto prevede la realizzazione di 4 percorsi per un ammontare economico complessivo di euro 2.300.000; che i progetti ora visionabili sul sito mostrano serie criticità, sia economiche (impegno economico e perdita di posti blu), che

realizzative, (espropri, scelte pesanti sulle attività economiche ecc); che il progetto è inserito nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2017-2019; che questo progetto impegna pesantemente le future Amministrazioni; che a quanto dichiarato dall'assessore alla partita Alessia Manfredini l'attuale Amministrazione Comunale inizierà realizzando il percorso di via Mantova, certamente il percorso con minor complicazioni. Si richiede risposta in merito a quanto segue: non era opportuno condividere con il Consiglio Comunale e le Commissioni consiliari, i progetti già in fase preventiva, prima di chiedere il finanziamento e impegnare i futuri bilanci su una cifra così importante; valutato il numero dei posti auto che si perdono, alcuni anche a pagamento, la notevole quantità di espropri, e il disagio alle attività presenti, non era meglio acquisire il parere dei commercianti e dei proprietari interessati; non era il caso, anziché sentire solo i consigli di quartiere, chiedere a questi di indire assemblee pubbliche, e valutare i pareri dei cittadini.

All'interrogazione ha risposto l'Assessore Alessia Manfredini: Mi permetta di fare una premessa, l'oggetto dell'interrogazione riguarda 4 percorsi previsti dal Biciplan, approvato proprio in questa sede il 14 dicembre 2015. Quindi con quei percorsi (che ricordo sono pista 18, pista 5, pista 4 e pista 7) abbiamo partecipato al bando di Regione Lombardia. Non solo come sapete abbiamo partecipato, ma Cremona ha vinto, insieme ad altri 19 Comuni, un cofinanziamento rilevante. Si tratta quindi di un'importante opportunità. Sarà quindi possibile risolvere il problema della pericolosità di viale Trento e Trieste e restituire una ciclabile in completa sicurezza; via Brescia e via Bergamo saranno congiunte alle piste regionali esistenti, mentre in via Mantova sarà completato il percorso dal quartiere Zaist verso il centro storico. Gli studi di fattibilità di queste piste ciclabili sono stati approvati dalla Giunta comunale, inseriti nel POP 2017-2019 e approvati nel bilancio triennale 2017-2019. Non si tratta di progetti sconosciuti, ci siamo dedicati da almeno due anni a questi progetti e che sono stati presentati ai Comitati di quartiere per le opportune valutazioni. I progetti sono stati elaborati dai tecnici della Provincia (ricordo che è stato sottoscritto un apposito accordo per l'utilizzo delle competenze dell'Amministrazione provinciale) che hanno predisposto i progetti preliminari, definitivi e ora stanno elaborando gli esecutivi. Quando saranno pronti si deciderà il cronoprogramma degli interventi. Nel merito delle criticità sollevate, mi sembra che siano inferiori a quelle descritte dal testo dell'interrogazione, lo dimostra, dopo l'approfondimento necessario, il parere positivo della Commissione paesaggio. Per quanto riguarda i posti auto, evidenzio che per via Mantova, saranno ampiamente compensati dalla presenza del parcheggio del Foro Boario (che resta gratuito), per via Bergamo si sta valutando di recuperare posti in altri spazi limitrofi, così in via Brescia, nel tratto verso piazza Libertà. In viale Trento Trieste, teoricamente, viene meno il 18% dei posti a pagamento (tra l'altro ad oggi poco utilizzati), ma stiamo già lavorando al riordino della sosta in prossimità delle attività commerciali, attuando il sistema della sosta a rotazione con disco orario per favorire il ricambio ed accesso alle attività commerciali. Per quanto riguarda l'aspetto degli espropri, non si rilevano particolari difficoltà. Infatti alcune aree sono già utilizzate ad uso pubblico e quindi la procedura espropriativa consente di regolarizzare uno stato di fatto acquisendole al demanio comunale. In particolare, per la ciclabile di via Bergamo, dove è presente il maggior numero delle aree da espropriare, gli uffici stanno già lavorando per la sottoscrizione degli accordi bonari con i privati.

Il consigliere **Giorgio Everet** ha preso atto della risposta ottenuta.

Interrogazione presentata in data 1° settembre 2017 dal consigliere comunale del Gruppo consiliare Forza Italia Berlusconi Giorgio Everet con cui si chiedono informazioni circa il servizio di diserbo lungo strade e piazze

Preso atto che sempre più frequentemente vengono segnalate sui mezzi di informazione situazioni di scarso decoro connesse all'igiene urbana; che recentemente anche servizi televisivi hanno mostrato erbacce infestanti invadere monumenti e spazi pubblici anche nel centro storico cittadino (via Palestro, Palazzo Cittanova, via Santa Tecla, solo per citarne alcuni); che era previsto un apposito servizio di diserbo nel contratto che regolava l'igiene urbana; che non abbiamo notizie se gli attuali rapporti con il gestore ancora prevedono questi servizi e che gli uffici del gestore dicono che gli attuali prodotti utilizzati per il diserbo richiedono abilitazioni particolari per chi li usa; atteso che da informazioni acquisite mi è stato garantito che alcuni prodotti largamente utilizzate per il

diserbo a base di Glifosato, in percentuale non dannosa, non richiede particolari abilitazioni all'uso. Si richiede risposta in merito a quanto segue: è ancora previsto, nel contratto che regola la raccolta dei rifiuti, il servizio di diserbo lungo strade e piazze; in caso di risposta positiva è possibile conoscere come questo contratto venga attivato, se autonomamente dal gestore o dal Comune; esiste un piano di interventi oppure si interviene secondo dei bisogni che volta in volta emergono, quante persone sono dedicate a questa mansione e che tipo di abilitazioni all'uso hanno; è possibile altresì conoscere i costi annui di questo servizio ed il numero degli interventi effettuati nel corrente anno.

All'interrogazione ha risposto l'Assessore Alessia Manfredini: Confermo che nel Piano economico finanziario è previsto il servizio di pulizia lungo le strade. Il lavoro programmato con Linea Gestioni non si è mai interrotto. Da marzo ad oggi il personale è impiegato ad effettuare il diserbo nelle vie della città. A differenza degli scorsi anni, a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme europee sulla disinfestazione dell'erba nei centri storici e nei parchi, recepite anche da Regione Lombardia, che hanno proibito l'utilizzo di uno tra i diserbanti più efficaci, il glifosato, le operazioni si sono fatte più complesse, richiedendo maggiori passaggi, con l'utilizzo di prodotti chimici meno efficaci, che impongono anche l'utilizzo di mezzi manuali oltre che meccanici. Proprio per fare fronte a tale interventi il Comune, nelle prossime settimane, visto l'inizio della stagione autunnale, si avvarrà anche degli ospiti della Casa dell'accoglienza per la raccolta delle foglie.

Il consigliere **Giorgio Everet** si è detto non soddisfatto della risposta.

Approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017

Come ha spiegato l'Assessore alla Risorse **Maurizio Manzi**, l'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato. Tali disposizioni sono entrate in vigore per tutti gli enti a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato disciplina le modalità operative e individua i criteri e le modalità per la redazione in modo che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Il Comune di Cremona ha esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato all'esercizio 2016 come previsto dalla normativa. Il bilancio consolidato è un documento contabile, elaborato dal Comune, a carattere consuntivo finalizzato a rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica". Il bilancio consolidato, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, rileva gli effetti delle transazioni poste in essere con soggetti esterni al gruppo stesso. La situazione patrimoniale finanziaria, le sue variazioni e il risultato economico rappresentati sono, quindi, relativi alla complessiva attività di un'unica entità economica, tuttavia composta da una pluralità di soggetti giuridici. Gli schemi di bilancio consolidato impiegati per l'esercizio rendicontato sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it nella versione aggiornata al 30 marzo 2016. Al bilancio consolidato è allegata una relazione illustrativa comprensiva della nota Integrativa, la quale indica i criteri di valutazione applicati, le ragioni delle scelte, la composizione delle voci, le modalità di consolidamento. La stessa relazione fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari nel rispetto del principio della trasparenza.

Dopo l'illustrazione della delibera, sono intervenuti i consiglieri **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città) e **Roberto Poli** (Partito Democratico). Infine, il Consiglio comunale, con 20 voti a favore, 9 contrari e 1 astenuto (consigliere Alessio Zanardi), ha approvato la proposta di bilancio consolidato per l'esercizio 2016 composto da conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato attivo e passivo; relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa. Alla delibera è allegata la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che esprime

parere sul provvedimento. L'area di consolidamento è composta da Comune di Cremona; AEM Cremona Spa – partecipazione 100%; Padania Acque Spa – partecipazione 4,65%; Azienda Speciale Cremona Solidale – partecipazione 100%; Fondazione Città di Cremona – partecipazione 100%. Sono stati individuati i seguenti metodi di consolidamento: metodo integrale per AEM Cremona Spa, Azienda Speciale Cremona Solidale e Fondazione Città di Cremona; metodo proporzionale per Padania Acque Spa. Il conto economico consolidato evidenzia un risultato d'esercizio di € - 2.770.696,18. Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un patrimonio netto di € 428.031.282,98. Le operazioni di rettifica sono state effettuate per allineare i bilanci delle partecipate alle risultanze del Comune e che tali contabilizzazioni hanno comportato delle differenze sia nei risultati di esercizio che nei valori dello stato patrimoniale, determinando un aumento del patrimonio netto di complessivi € 107.566.218.

Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Come ha spiegato tra l'altro il Sindaco **Gianluca Galimberti**, riportando gli elementi salienti contenuti nella delibera, la decisione di procedere alla fusione per incorporazione di Servizi per Cremona srl e Cremona Parcheggi srl in AEM Cremona S.p.A, è giustificata:

dall'opportunità di una ridefinizione strategica di AEM Cremona S.p.A, previa formale chiusura del piano di risanamento e/o rivisitazioni del Piano vigente, dato il superamento della crisi aziendale e di riconduzione ad unità della gestione di servizi pubblici locali ed attività strumentali ora consentita (sosta a raso ed in struttura, manutenzione stradale, segnaletica stradale, varchi elettronici, gestione neve ed antighiaccio), ferma la decisione già assunta dal Consiglio comunale il 19 dicembre 2016 relativa all'avvio del procedimento di acquisizione al patrimonio comunale della rete di illuminazione pubblica di proprietà di AEM Cremona S.p.A. e, in sede di affidamento, alla connessa acquisizione della rete semaforica;

dalla riduzione da tre ad uno del numero di società partecipate;

dalla possibilità di ottenere efficienze in termini di costi di staff e di struttura e con riferimento agli organi di amministrazione, controllo e/o revisione;

dalla facoltà di gestione unitaria di servizi pubblici ed attività strumentali in capo ad un medesimo soggetto, precedentemente non consentita ma ora ammessa.

Per quanto riguarda l'indirizzo all'acquisto, da parte di Servizi per Cremona, di un ramo aziendale connesso alla mobilità urbana (comprendente le attività della sosta e segnaletica stradale) dalla società Linea Reti Impianti srl, questo è motivato dalla necessità di riunire in capo ad AEM Cremona S.p.A./ Servizi per Cremona srl unità di personale (10 unità) nonché risorse materiali, già facenti capo ad AEM Cremona S.p.A prima che si avviassero, negli ultimi dieci anni, processi di disarticolazione societaria (in particolare la costituzione del gruppo Linea Group Holding S.p.A. e le successive operazioni all'interno di quest'ultimo). Inoltre questo ramo aziendale già opera a favore di AEM Cremona S.p.A./ Servizi per Cremona srl. Infine, l'operazione può caratterizzarsi per efficienza economica ed efficacia della gestione.

La scelta di affidare direttamente, a conclusione del percorso di fusione tra AEM Cremona S.p.A. e Servizi per Cremona Srl, in house providing, la gestione del servizio pubblico locale di cremazione delle salme ad AEM Cremona S.p.A., disponendo transitoriamente il distacco di 11 unità di personale comunale ad AEM Cremona S.p.A., nonché la gestione del contratto dei servizi operativi cimiteriali, che saranno appaltati con procedura ad evidenza pubblica da parte del Comune, con trasferimento del medesimo contratto di appalto alla stessa AEM Cremona S.p.A., è motivata da benefici di carattere gestionale. Viene infatti condotto in capo ad un unico soggetto (AEM S.p.A.) l'intero ciclo delle operazioni cimiteriali, anche nella prospettiva futura di prefigurare possibili scenari evolutivi in termini di ottimizzazione di risorse umane, materiali, immateriali che potranno essere conseguiti anche attraverso investimenti che andranno a migliorare i servizi. Inoltre AEM S.p.A. potrà garantire le funzioni di programmazione, controllo e coordinamento tecnico dell'appalto trasferito.

Nell'ambito del disegno configurato, AEM Cremona S.p.A. potrà garantire dunque una maggiore flessibilità operativa, in un quadro di recupero di margini di efficienza tecnica compatibili con l'affidamento integrato dei servizi e la valorizzazione della mission di AEM Cremona S.p.A. attraverso lo svolgimento di servizi strategici per il Comune. Attraverso la fusione per

incorporazione di Servizi per Cremona e l'affidamento dei servizi di cremazione e cimiteriali, AEM Cremona S.p.A. ritorna a configurarsi come società di servizi rivolti al territorio, rafforzando la propria identità anche a fronte del superamento della crisi aziendale che ha caratterizzato gli svolgimenti societari negli ultimi anni.

Dopo l'illustrazione delle linee generali del provvedimento, si è aperto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città), **Paolo Carletti** (Partito Democratico) e **Gorgio Everet** (Forza Italia).

Con 18 voti a favore, 7 contrari e 1 astenuto (Lanfredi) il Consiglio comunale ha deliberato, ad integrazione della precedente deliberazione del 10 luglio 2017, di affidare direttamente, a conclusione del percorso di fusione tra AEM Cremona S.p.A. e Servizi per Cremona, in house providing, la gestione del servizio pubblico locale di cremazione delle salme ad AEM Cremona S.p.A., disponendo transitoriamente il distacco di 11 unità di personale comunale ad AEM Cremona S.p.A.; di affidare, a conclusione del percorso di fusione tra AEM Cremona S.p.A. e Servizi per Cremona, ad AEM Cremona S.p.A. la gestione del contratto dei servizi operativi cimiteriali, che saranno appaltati con procedura ad evidenza pubblica da parte del Comune, con trasferimento del medesimo contratto di appalto alla stessa AEM Cremona S.p.A.; di approvare la modifica dello statuto di AEM Cremona S.p.A..

In merito alle società in cui la partecipazione pubblica del Comune di Cremona o congiuntamente tra Comune di Cremona ed altri enti pubblici è superiore al 50% è disposto quanto segue: mantenere la partecipazione detenuta dal Comune nella società Padania Acque S.p.A.; mantenere la partecipazione in Rei - Reindustria Innovazione Soc. Consortile a rl, proponendo in Assemblea la riduzione del numero dei componenti del Consiglio e la modifica dello statuto relativamente all'introduzione del principio di proporzionalità delle quote associative; alienare le quote di partecipazione detenute direttamente dal Comune in Autostrade Centropadane S.p.A. e indirettamente via AEM Cremona S.p.A., mantenendo solo transitoriamente le partecipazioni subordinatamente alle scelte che i soci pubblici delibereranno nel breve termine, stante l'evoluzione societaria.

In merito alle società in cui la partecipazione pubblica del Comune di Cremona o congiuntamente tra Comune di Cremona ed altri enti pubblici è inferiore al 50% è previsto quanto segue: mantenere la partecipazione detenuta dal Comune nell'Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.A.; mantenere la partecipazione detenuta dal Comune in CremonaFiere S.p.A.; mantenere la partecipazione detenuta dal Comune nel Consorzio Forestale Padano Società Cooperativa Consortile; alienare la quota di partecipazione detenuta dal Comune nella Società Cooperativa per Case Popolari in Cremona srl; alienare la quota di partecipazione detenuta direttamente dal Comune e indirettamente via AEM Cremona S.p.A. in Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni, valutando in ogni caso le forme più efficaci per un impegno dell'Amministrazione a favore della finanza etica; alienare le quote di partecipazione detenute via AEM Cremona S.p.A. in Stradivaria S.p.A., mantenendo solo transitoriamente le partecipazioni subordinati all'evoluzione del percorso di Autostrade Centro Padane S.p.A. e alle attese determinazioni definitive degli organi regionali.

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 15, della L.R. 12/2005, alla realizzazione di un servizio pubblico o generale diverso da quanto previsto dal vigente Piano dei Servizi, su un'area sita in via Milano n. 7

Dopo l'illustrazione della delibera da parte dell'assessore al Territorio **Andrea Virgilio** con 21 voti a favore e 5 astenuti (Forza Italia, Lanfredi e Zanardi) il Consiglio comunale ha autorizzato la realizzazione di un servizio pubblico o generale diverso da quanto previsto dal vigente Piano dei Servizi, nell'immobile sito in via Milano n. 7 ed in particolare un servizio di tipologia "SG – Servizi generali e attrezzature di interesse comune – sedi di amministrazione pubblica o di interesse pubblico (sovralocale). La deliberazione assunta costituisce esclusivamente un'autorizzazione preliminare a prevedere una tipologia di servizi diversa da quella specificatamente prevista dal

Piano dei Servizi. La realizzazione del servizio e gli eventuali interventi edilizi necessari per l'insediamento sono comunque subordinati al riconoscimento di pubblica utilità del servizio stesso ed all'ottenimento dei relativi titoli edilizi previsti dalla normativa in materia.

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 15, della L.R. 12/2005, alla realizzazione di un servizio pubblico o generale diverso da quanto previsto dal vigente Piano dei Servizi, su un'area sita in via dei Cappuccini, angolo via del Macello

Il Consiglio comunale ha autorizzato la realizzazione di un servizio pubblico o generale diverso da quanto previsto dal vigente Piano dei Servizi, nell'immobile sito in via dei Cappuccini, angolo via del Macello ed in particolare un servizio di tipologia "SG – Servizi generali e attrezzature di interesse comune – sedi di amministrazione pubblica o di interesse pubblico (sovralocale). Dopo l'illustrazione dell'argomento da parte dell'assessore al Territorio **Andrea Virgilio** la delibera è stata approvata con 20 voti a favore e 7 astenuti.

Approvazione delle controdeduzioni ai pareri presentati avverso l'adozione della Variante al Programma Integrato di Intervento Cremona City Hub, in variante al vigente Piano di Governo del Territorio e definitiva approvazione della Variante stessa

La delibera è stata illustrata dall'Assessore al Territorio **Andrea Virgilio**. Con la deliberazione del Consiglio comunale del 19 giugno 2017 è stata adottata la Variante al Programma Integrato di Intervento "Cremona CityHub", in variante al vigente Piano di Governo del Territorio. Il termine per la presentazione delle osservazioni era fissato per il 3 agosto 2017. A seguito della pubblicazione degli atti riguardanti il Piano attuativo non è pervenuta alcuna osservazione. La Provincia di Cremona ha espresso parere di compatibilità al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) e la Regione Lombardia ha approvato il parere formulato per quanto di competenza. Le controdeduzioni predisposte dal Servizio Pianificazione Urbana e Sportello Unico Edilizio dell'Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea accolgono parte dei pareri espressi da Provincia di Cremona e Regione Lombardia. Posta in votazione, il Consiglio comunale, con 20 voti a favore e 7 astenuti, ha approvato le contro deduzioni ai pareri presentati dalla Provincia di Cremona e dalla Regione Lombardia e ha approvato, in via definitiva, la Variante al programma Integrato di Intervento "Cremona CityHub" in variante al vigente Piano di Governo del Territorio.

Integrazione del regolamento del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, dello Statuto del Comune di Cremona. Attivazione della Consulta degli Stranieri

Il Consiglio comunale, ai sensi dell' articolo 10, comma 7, dello Statuto del Comune di Cremona, ha approvato, con 21 voti a favore e 2 contrari (Lega Nord), l'introduzione del CAPO VI, rubricato "Rappresentanza consultiva degli stranieri residenti in città" e dell'articolo 120 rubricato "Consulta degli stranieri", con la seguente formulazione:

"Art. 120

Consulta degli stranieri

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 7, dello Statuto del Comune di Cremona, è istituita la Consulta comunale delle cittadine e dei cittadini stranieri non comunitari/apolidi residenti nel Comune di Cremona, quale organismo di rappresentanza consultiva degli stranieri residenti in città.

2. Le finalità, le funzioni e le modalità di elezione e di funzionamento della Consulta sono disciplinate da apposito regolamento."

Dopo questo passaggio, può iniziare la procedura per l'elezione della Consulta degli stranieri.

Mozione presentata in data 15 febbraio 2017 dal consigliere comunale del Gruppo consiliare Forza Italia Giorgio Everet in ordine al costo del servizio di prelievi dei rifiuti con la modalità porta a porta

Premesso che questa Amministrazione al suo insediamento ha introdotto il sistema di prelievi dei rifiuti con modalità porta a porta. Considerato che era previsto che per gli edifici più grandi venisse effettuato il prelievo all'interno degli stessi previo la corresponsione di un piccolo contributo per famiglia. Preso atto delle dichiarazioni di Sindaco e Giunta che hanno escluso rincari del servizio raccolta rifiuti per il corrente anno. Visto che i costi per il servizio di prelievo all'interno degli edifici è notevolmente aumentato (in un condominio tipo è passato da 150 euro anno agli attuali 237,60). Impegna la Giunta ad intervenire urgentemente nei confronti del gestore per riportare i costi a livello degli anni precedenti al fine di non aumentare ingiustificatamente la pressione fiscale nei confronti dei cittadini già sufficientemente in difficoltà a causa della crisi economica.

Terminata l'illustrazione della mozione, si è aperto il dibattito nel corso del quale sono intervenuti i consiglieri **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona), **Lucia Lanfredi** (Movimento 5 Stelle), **Ferruccio Giovetti** (Forza Italia), **Alessio Zanardi** (Gruppo Misto – Componente di minoranza), **Alessandro Carpani** (Lega Nord), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città) e **Maria Vittoria Ceraso** (Obiettivo Cremona).

A nome della Giunta è intervenuta l'Assessore all'Ambiente Alessia Manfredini dichiarando che certamente il servizio è sempre migliorabile, in ogni caso in questi mesi il Comune ha lavorato a stretto contatto con il gestore attraverso numerosi confronti, un impegno sfociato nell'accordo che, pochi giorni fa Linea Gestioni ha raggiunto con i rappresentanti degli amministratori di condominio. A sua volta l'Assessore alla Risorse Maurizio Manzi ha sottolineato che Cremona è tra i cinque Comuni italiani con la tariffa sui rifiuti bassa e questo grazie all'introduzione della raccolta differenziata porta a porta che ha comportato un risparmio annuo per cittadini di 1 milione e 700 mila euro.

Messa ai voti la mozione è stata respinta.

Ordine del giorno presentato in data 28 febbraio 2017 dal capogruppo del Gruppo consiliare Lega Nord Alessandro Carpani in merito alla modifica delle disposizioni regolamentari in materia di variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Premesso che l'attuale aliquota dell'addizionale comunale IRPEF è pari allo 0.80%; che la soglia di esenzione per il pagamento dell'addizionale è di euro 10.000,00. Considerato che dal 2010 ad oggi l'aliquota è aumentata del 433% circa; che la situazione economica e lavorativa delle famiglie cremonesi è nettamente peggiorata dal 2011 in poi. Visto che il periodo di crisi economica non tende ad attenuarsi, specialmente per le fasce più deboli della popolazione. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad elaborare il prima possibile e comunque entro la fine dell'attuale mandato amministrativo che terminerà nel 2019, un progetto di Bilancio di Previsione triennale che prenda in considerazione la modifica dell'articolo 4 - ESENZIONI delle disposizioni regolamentari in materia di variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, elevando la soglia di esenzione a euro 12.000,00.